

COMUNE DI CHIOMONTE	
ARRIVATO	
IL	12 LUG 2024
Prot.lo N.	3128



Il Prefetto di Torino

N. 2010000723/Area I Ord. e Sic. Pub.

Vista e richiamata l'ordinanza ex art. 2 Tupls n. 2010000723/Area I del 21 dicembre 2023;

Rilevato che la citata ordinanza prevede la possibilità, con successivo provvedimento, a seguito del mutamento della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica o dell'assetto dell'area, di modificare o revocare le prescrizioni imposte, in attuazione del principio di proporzionalità;

Atteso che il Questore di Torino con nota 0160679 del 9 luglio 2024 ha rappresentato la necessità di estendere l'ambito di efficacia dei vigenti divieti di circolazione ed accesso alle aree circostanti al sito del cantiere TELT di Chiomonte, in relazione alla tradizionale iniziativa denominata "CAMPEGGIO DI LOTTA" che si svolgerà da venerdì 12 a domenica 14 luglio 2024 nelle aree adiacenti al citato cantiere e già ampiamente pubblicizzata attraverso i canali social del movimento NO TAV;

Considerato che nella citata relazione vengono evidenziate possibili criticità sotto il profilo dell'ordine e sicurezza pubblica poiché le precedenti edizioni sono state sistematicamente caratterizzate da violenti attacchi ai due siti di interesse strategico nazionale di Chiomonte e San Didero, perpetrati anche con l'utilizzo di artifici esplodenti, tubi di lancio artigianali, scudi rinforzati in plexiglas per proteggersi dal getto d'acqua dell'idrante, flessibili a batteria, tronchese e funi con ganci per aprire varchi nelle reti, nonché sistemi meccanici in grado di divellere le griglie metalliche delle recinzioni, come avvenuto il 23 luglio 2023 a Chiomonte, circostanza nella quale, attraverso un paranco meccanico, i manifestanti erano quasi riusciti ad abbattere un *betafence*;

Atteso che il Questore ha altresì evidenziato come:

- il 21 novembre 2023 la Questura di Torino ha proceduto al sequestro dell'area c.d. "Mulini della Clarea", e contemporaneamente, con l'ausilio della Società TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin, ha eseguito il completamento delle procedure di occupazione dei terreni con immissione nel possesso ex art. 49 DPR 327/2001 con il conseguente allargamento del cantiere nel lato nord, oltre il torrente Clarea verso la strada delle Gallie, il disboscamento della zona interessata e la posa in opera di nuova recinzione;
- l'intera area di cantiere TELT di Chiomonte e le circostanti zone silvestri continuano tuttora ad essere oggetto di estemporanee iniziative compiute da aderenti al movimento di opposizione all'opera, intenzionati, tramite le suddette azioni dimostrative, a contestare, anche violentemente, il personale delle forze dell'ordine impegnato nella vigilanza del Sito di interesse strategico nazionale e le maestranze che vi lavorano;
- è prevedibile, in occasione della citata iniziativa "CAMPEGGIO DI LOTTA", un'adesione di numerose decine di antagonisti, i quali potrebbero dar vita ad azioni contestative, anche violente ai danni del cantiere, poiché l'intento degli organizzatori è finalizzato alla

PER COPIA CONFORME





Il Prefetto di Torino

realizzazione di momenti di forte aggregazione, per convogliare sul posto quanti più simpatizzanti del movimento NO TAV e del movimento antagonista;

- gli appuntamenti descritti potrebbero essere utilizzati, come avvenuto in precedenti edizioni, quali occasioni per estemporanee iniziative a ridosso delle recinzioni dei cantieri oggetto di contestazione, con "battiture" sulle reti metalliche e azioni provocatorie nei confronti del personale delle Forze di Polizia impegnato nella vigilanza dei siti, con possibili azioni aggressive, anche rappresentate dal lancio di artifici pirotecnici e/o getto pericoloso di cose;
- le recenti attività di sondaggio geognostico e archeologico avviate nell'area della Bassa Val di Susa sono state contestate dagli attivisti del Movimento i quali, venuti a conoscenza delle attività di sondaggio presso i vari siti, hanno posto in essere numerose azioni contestative, con il chiaro intento di disturbare le lavorazioni e di costringere di fatto gli operai ad interrompere l'attività;

Richiamati gli ultimi episodi di turbativa verificatisi in occasione di iniziative del movimento di opposizione all'opera ed, in particolare, in occasione del pomeriggio di sabato 15 giugno 2024, quando, nel Comune di Susa, si è svolta la preavvisata manifestazione con corteo "MANIFESTAZIONE POPOLARE CONTRO MAFIE E GRANDI OPERE INUTILI", promossa da aderenti al Movimento NO TAV. Durante la manifestazione, i partecipanti hanno ripetutamente cercato di raggiungere gli obiettivi della società SITAF, desistendo dall'intento solo grazie alla presenza delle Forze di Polizia. In prossimità di uno dei blocchi, alcuni manifestanti hanno depositato del letame animale sul sedime stradale, collocando un cartello recante la dicitura: "TELT- SITAF - MAFIA - UNA MONTAGNA DI MERDA!!". Alla manifestazione hanno preso parte circa 650 persone tra aderenti al Centro Sociale Askatasuna, al Comitato di Lotta Popolare contro l'alta velocità di Bussoleno, ai Comitati NO TAV Torino, Cintura e Valsusa, collettivi studenteschi KSA, Cambiare Rotta, Extinction Rebellion, Care, nonché aderenti al movimento anarchico. A margine del corteo, dalle ore 19.30, presso i Mulini della Clarea, promossa dalla componente studentesca del KSA - Collettivo Studenti Autorganizzati, filiazione del Centro Sociale Askatasuna, ha avuto luogo la prevista "Cena Studentesca", al termine della quale i partecipanti, muniti di bastoni e pietre, si sono avvicinati alle recinzioni metalliche del cantiere TELT, dando vita alla consueta "battitura" e al lancio di pietre verso le Forze di Polizia schierate, che ha reso necessario l'utilizzo del mezzo autoidrante e al lancio di lacrimogeni. Alle ore 23.30 circa, i manifestanti si sono definitivamente allontanati dall'area;

Considerato che per quanto precede il Questore ha evidenziato la necessità di predisporre ulteriori misure preventive indispensabili al supporto dei servizi pianificati a tutela dell'ordine e della sicurezza e ha richiesto di integrare, in occasione della menzionata manifestazione, le interdizioni al transito già stabilite con la vigente ordinanza contingibile ed urgente, valida fino al 31 luglio 2024, allo scopo di predisporre un'adeguata cornice di sicurezza, sia mediante il posizionamento di cancelli e/o impedimenti che consentano la chiusura dei sentieri che adducono all'area, sia attraverso la predisposizione di nuclei di vigilanza fissa per impedire l'arrivo di manifestanti NO TAV provenienti dal comune di Giaglione, di evitare che i sodali possano stazionare presso l'area dei Mulini e tutelare le maestranze operative nel cantiere;

Atteso che nella citata relazione il Questore ha rappresentato come le aree per cui

PER COPIA CONFORME





Il Prefetto di Torino

richiede l'estensione dei già disposti divieti, siano state regolarmente utilizzate in occasione di precedenti manifestazioni, quando il numero dei partecipanti risultava consistente, in modo da tentare di raggiungere le recinzioni del cantiere da più lati, impegnando in tal modo -con azioni anche illecite - contemporaneamente su più fronti le Forze di Polizia presenti;

Tenuto conto che il Questore ha altresì rappresentato che le azioni poste in essere dalle componenti più intransigenti del Movimento NO TAV, sia in costanza di manifestazioni organizzate sia in forma estemporanea, hanno creato una forte pressione sul dispositivo di ordine pubblico a tutela del cantiere e si sono concretizzate in azioni illecite fortemente ostili oltre che fattivamente ostruzionistiche, generando, peraltro, pregiudizi sul regolare andamento dei lavori e preoccupanti compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Rilevato, alla luce delle considerazioni del Questore, che sussistono preminenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area del cantiere in questione, nonché nelle zone interessate dalla manifestazione;

Considerato che, nella valutazione del preminente interesse pubblico, si è comunque avuto riguardo per l'esigenza di imporre ai privati interessati dal provvedimento il minor sacrificio possibile, conformemente ai principi delineati in materia dalla giurisprudenza amministrativa di merito;

Considerato, inoltre, che tutte le aree in località La Maddalena e nelle frazioni Cels e Ramat di Chiomonte, resterebbero comunque pienamente raggiungibili e fruibili attraverso la S.P. 233, in modo tale da garantire il libero esercizio delle legittime attività agricole ed economiche lungo via dell'Avana, previo accertamento delle condizioni dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area, da parte dei funzionari responsabili dei servizi di ordine pubblico sul posto.

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere, per preminenti ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Visto l'art. 2 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773;

ORDINA

per i motivi in premessa indicati e ferme restando le vigenti interdizioni, disposte con ordinanza p.n. del 21 dicembre 2023, valida sino al 31 luglio 2024, dalle ore 07.00 di venerdì 12 e sino a cessate esigenze di lunedì 15 luglio 2024, la sotto indicata viabilità è interdetta alla circolazione di persone e mezzi:

Comune di Giaglione:

- Strada comunale per Frazione San Giovanni, tutta;
- Strada comunale per Frazione San Rocco, tutta.

PER COPIA CONFORME





Il Prefetto di Torino

Comune di Chiomonte:

- Via dell'Avanà, tutta;
- Strada provinciale 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà;
- Ponte sul fiume Dora Riparia di via Roma.

E' inoltre vietato l'accesso a tutti i sentieri ed alle aree prative e silvestri dei Comuni di Giaglione e Chiomonte, che in ogni modo conducano all'area dichiarata di interesse strategico nazionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché alle aree recintate retrostanti all'area del Museo Archeologico del Comune di Chiomonte per un raggio di 300 metri dal perimetro dell'area medesima e degli assi viari di cui ai punti precedenti, come di seguito specificato:

- via dell'Avanà, tutta, per 300 metri sul lato nord e sul lato sud sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;
- S.P. 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà, per 300 metri sul lato nord e sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;
- via Roma, dall'ultima abitazione rilevata in discesa verso il fiume Dora e sino al ponte sul fiume Dora Riparia, per 300 metri sul lato nord-est e, comunque, sino alla riva destra del fiume Dora Riparia;
- Centrale idroelettrica di Chiomonte, dall'area recintata a sud-ovest sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia, compreso il ponte di via Roma sul fiume Dora Riparia.

Eventuali deroghe all'applicazione della presente ordinanza potranno essere autorizzate dal Questore di Torino.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Si prescinde dalla comunicazione preventiva di avvio del procedimento ai destinatari, ricorrendo le ragioni d'urgenza di cui all'art.7 della legge 241/90 relativamente alle sottese esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Questore di Torino è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 10 luglio 2024

FIRMATO IL PREFETTO
(Cafagna)

BF/sb

PER COPIA CONFORME





LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Stazione di Chiomonte

OGGETTO:- Relata di notifica.

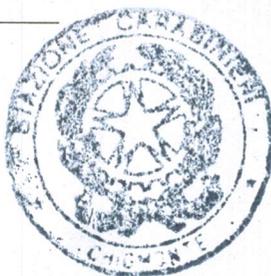
Il giorno 11.07.2024 alle ore 19:35, in **Chiomonte (TO)** Via Europa nr. 1 presso gli uffici del Comando in intestazione.

Avanti al sottoscritto Ufficiale/Agente di Polizia Giudiziaria **Lgt. Massimo GILLO**, Comandante Int. della Stazione in epigrafe, è presente il Sig. **SIBILLE DENNY** nato il **08.11.1990** a **Susa (TO)**, identificato mediante **C.I.E.** avente nr. **CA61495MH**, al quale viene notificato in qualità di **MESSO COMUNALE**, mediante consegna di copia, il seguente atto:

- **Ordinanza nr. 2010000723 /Area I Ord. e Sic. Pub. Datata 10 Luglio 2024.**

Fatto, letto, confermato, sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il notificato



Il notificante

